

FABBRICATO INAGIBILE/INABITABILE AI FINI IMU

La presente dichiarazione viene resa per il riconoscimento della riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista dal comma 747 dell'art. 1 della Legge 27.12.2019 n.160. (estratto delle norme riportate sul retro)

AI COMUNE DI PAVIA DI UDINE
Ufficio Tributi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____,
C.F. _____, residente in _____
via _____ n. _____, cap _____
Tel. _____ / _____, in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali e della revoca dei benefici previsti per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art.76, D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

che il fabbricato identificato al catasto come segue:

indirizzo		Estremi catastali					
Via/n.c.	Int	Foglio	Mappale	Sub	Categ.	Possesso %	Rendita catastale

E' INAGIBILE / INABITABILE E DI FATTO NON UTILIZZATO NE' UTILIZZABILE, per le ragioni di seguito specificate:

- ☐ Fabbricato diroccato / pericolante / fatiscente per degrado fisico sopravvenuto
- ☐ Esistenza di crolli parziali/totali dell'immobile e/o presenza significativa di lesioni strutturali
- ☐ _____
- ☐ _____

Dichiara altresì l'inagibilità/inabitabilità consiste in un degrado fisico non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e che non ci sono allacciamenti a impianti di erogazione servizi pubblici (acqua, luce, gas, ecc...).

Il/la sottoscritto/a _____ è informato/a che i dati dichiarati con la presente certificazione potranno essere assoggettati a verifica e che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci sono punite dalla legge ai sensi del codice penale.

L'ufficio tecnico comunale può procedere in qualsiasi momento ad una verifica dello stato di fatto degli immobili oggetto della presente dichiarazione e, qualora la perizia non rilevasse i presupposti di inagibilità verranno addebitati i costi della perizia stessa.

Inoltre ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e recuperata l'IMU (Imposta Municipale Propria) dovuta per differenza, oltre le sanzioni e gli interessi previsti per legge.

Allegati: ☐ perizia tecnica
☐ documentazione fotografica
☐ _____

FIRMA

Data _____

N.B. allegare copia fotostatica del proprio documento d'identità o apporre la firma in presenza del personale addetto.

AUTENTICAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la su estesa dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal/la Sig. _____
identificato mediante _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il presente documento può valere nei confronti di privati che vi consentono, i quali sono da me autorizzati al controllo, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

_____, li _____

Firma

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

C.F. e P.I. 00469890305 - Uffici Municipali in Lauzacco - Piazza Julia, 1 - ☎ 33050
sito web: www.comune.paviadiudine.ud.it - mail pec: comune.paviadiudine@certgov.fvg.it

Ufficio Tributi e Attività Economiche

tel. 0432 646140 – 0432 646141 fax 0432 646119 - e-mail: tributi@comune.paviadiudine.ud.it

Orario di ricevimento previo appuntamento: Lunedì e Martedì 9.30-12.30 Giovedì 16.00-18.00

Estratto del Regolamento IMU in vigore dal 2020

Art.8 - Riduzioni della base imponibile

1. La base imponibile è ridotta del cinquanta per cento per:

- a) ... (omissis),
- b) ... (omissis)
- c) i fabbricati dichiarati inagibili e, di fatto, non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni; L'inagibilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, corredata da relazione tecnica da parte di tecnico abilitato che attesti la dichiarazione di inagibilità del fabbricato.

Art. 9 - Requisiti di fabbricati inagibili ai fini dell'agevolazione

- 1. Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni IMU di cui al comma 1 lett. c) dell'articolo 8 l'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto che comporta il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza statica (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) ovvero la sopravvenuta perdita dei requisiti minimi igienico-sanitari, che rendono impossibile o pericoloso l'utilizzo dell'immobile stesso che risulta oggettivamente ed assolutamente inidoneo all'uso cui è destinato, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone. Ai fini dell'applicazione delle predette agevolazioni non rileva lo stato di fatiscenza di fabbricati il cui stato di inagibilità e non utilizzabilità possa essere superato con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui all'art.3, lett. a) e b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..
- 2. Il fabbricato non può ritenersi inagibile ai fini di cui al comma 1 ove ricorrano, a titolo esemplificativo, le seguenti condizioni:
 - a) fabbricati il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, ammodernamento o miglioramento conseguibili con interventi di manutenzione di cui all'art. 3, lett. a) e b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
 - b) fabbricati assoggettati a lavori edilizi di cui all'art.3,lett.c),d)ed f)del D.P.R.n. 380/2001, durante l'esecuzione dei lavori stessi;
 - c) fabbricati inutilizzati o fabbricati a cui manchino gli allacciamenti ad utenze (acqua, luce, gas);
 - d) fabbricato dichiarato in Catasto come ultimato ma ancora in attesa del certificato di conformità edilizia/agibilità.
- 3. Il fabbricato può ritenersi inagibile ove ricorrano, a titolo esemplificativo, condizioni di fatiscenza sopravvenuta quali:
 - a) fondazioni con gravi lesioni che possono compromettere la stabilità dell'edificio;
 - b) strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
 - c) strutture di collegamento e strutture verticali con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
 - d) edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone;
 - e) edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano più compatibili all'uso per il quale erano destinati.
- 5. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari (individuare secondo le vigenti procedure di accatastamento), anche con diversa destinazione d'uso, e l'inagibilità riguarda singole unità immobiliari, la riduzione d'imposta dovrà essere applicata solo a queste ultime e non all'intero edificio.
- 6. Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione l'inizio della condizione di inagibilità debitamente verificata, decorre dalla data di presentazione in alternativa di:
 - a) richiesta di perizia, con costi a carico del proprietario, presentata ai servizi tecnici comunali;
 - b) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 al servizio tributi contenente analitica descrizione relativa allo stato dell'immobile e motivazione delle cause di degrado, corredata da perizia di tecnico abilitato attestante lo stato di inagibilità dell'immobile che l'ufficio si riserva di sottoporre ai servizi tecnici comunali per la verifica di veridicità; nel caso di dichiarazione mendace verranno applicate tutte le penalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali, oltre che il recupero della maggiore imposta dovuta e non versata.
- 7. Mantengono efficacia ai fini della riduzione le dichiarazioni presentate in materia di ICI ed IMU in precedenti annualità d'imposta, sempreché le condizioni di inagibilità risultino conformi a quanto previsto dal presente articolo.
- 8. L'omissione di uno degli adempimenti di cui al comma 6 comporta la decadenza dal diritto al riconoscimento retroattivo ovvero il mancato riconoscimento dell'agevolazione.